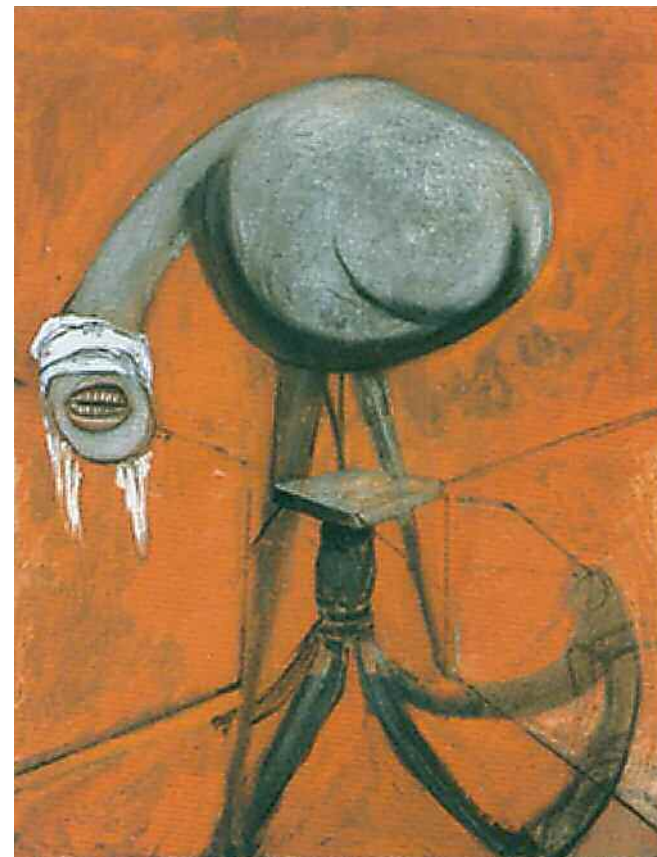
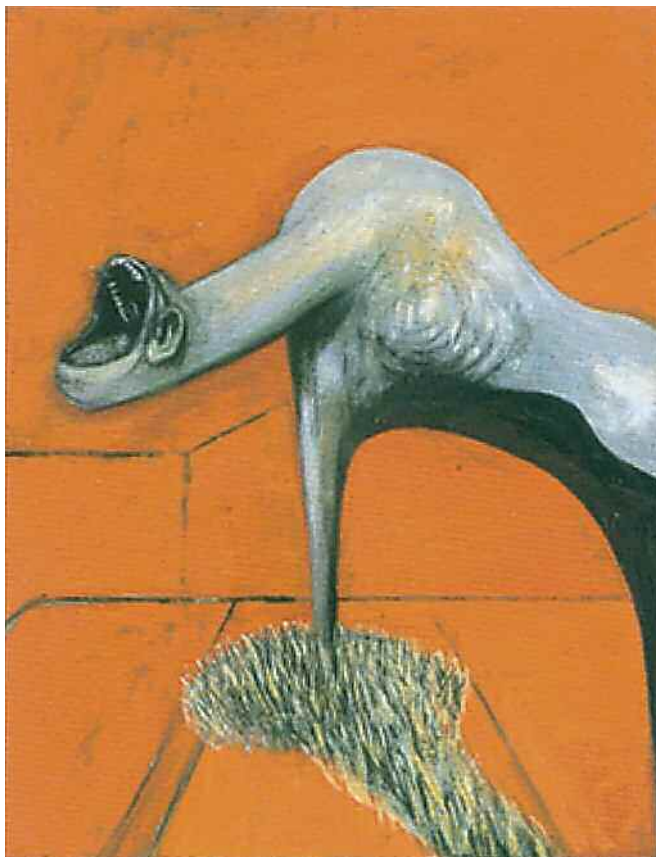
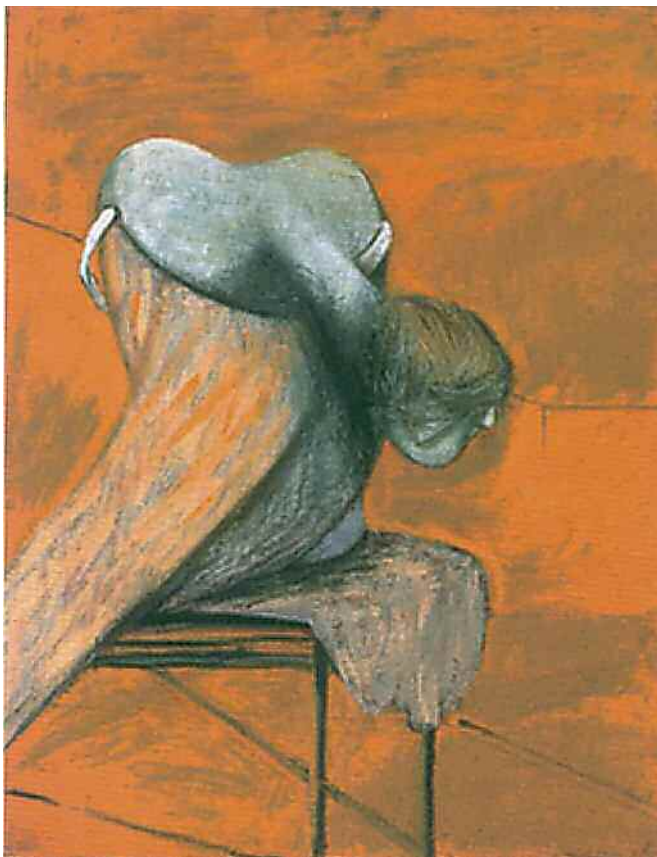
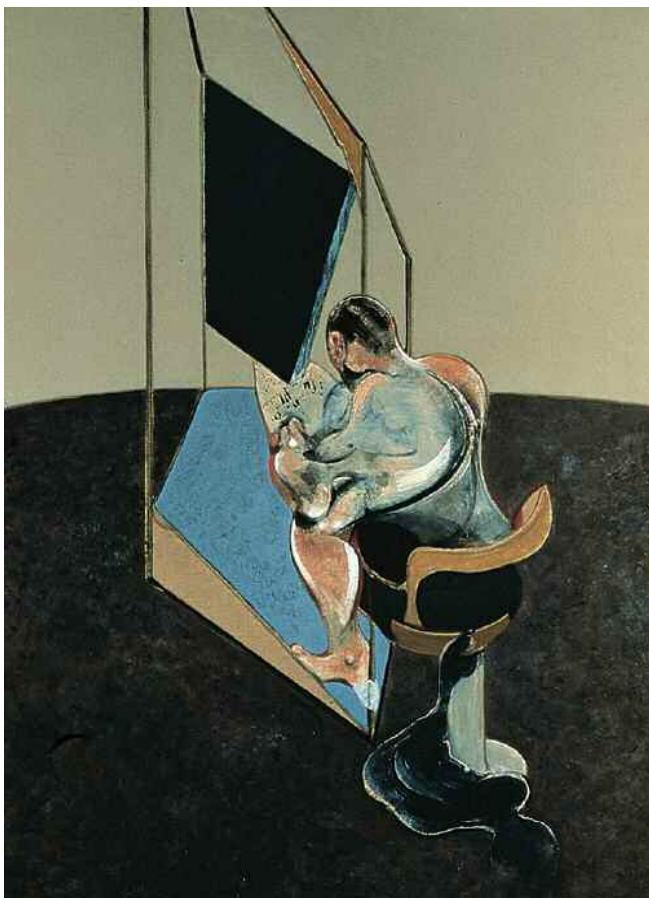
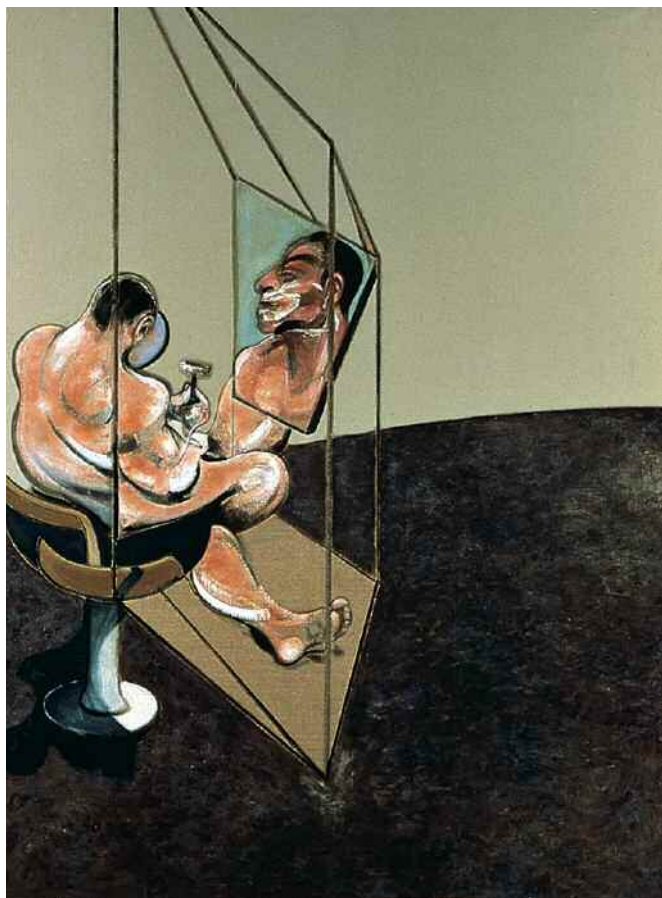




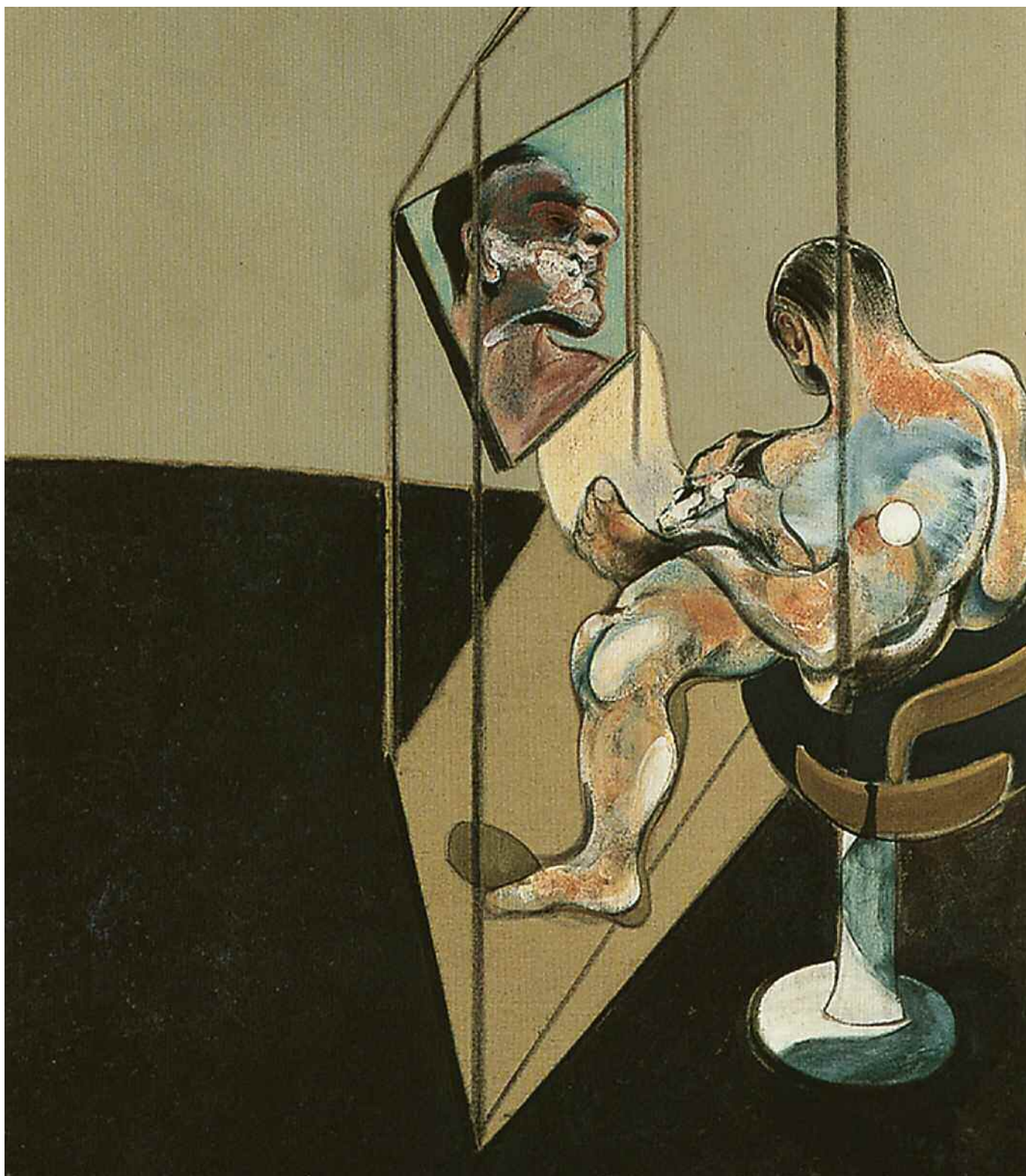
*Francis Bacon, Tre studi per testa umana, 1953.  
Olio su tela, 61x51 cm ciascuno. Collezione privata.*



*Francis Bacon, Tre studi per figure alla base di una Crocifissione, 1944. Olio e pastello su truciolato. Trittico, ciascun pannello 94x73,7 cm. Londra, Tate Gallery.*



*Francis Bacon, Tre studi sulla schiena maschile, 1973.  
Olio su tela. Trittico, ciascun pannello 198x147,5 cm. Zurigo, Kunsthaus.*



*Francis Bacon, Tre studi sulla schiena maschile, 1973. Pannello di destra.*



*Francis Bacon, Studio dal Ritratto di Innocenzo X di Velázquez, 1953. Olio su tela, 153x118 cm. New York, collezione privata.*



*Fotogramma dal film di Eizenstejn La corazzata Potëmkin, 1926.*



*Diego Velázquez, Ritratto di Innocenzo X, 1650. Olio su tela, 141x119 cm. Roma, Galleria Doria-Pamphilj.*

Il dipinto vuole essere **provocatorio**, per la nudità dei personaggi all'interno di una scena sacra.

L'opera vinse il *Premio Bergamo*, una manifestazione aperta anche a pittori non schierati politicamente e culturalmente con il Fascismo.

La crocifissione è interpretata come violenza dell'uomo, e non come espressione della volontà divina.

È assente il verticalismo che caratterizza tradizionalmente la scena della crocifissione.

Guttuso esprime con forza il dramma: il **colore** acceso, la prevalenza di **toni** rossi, contrastanti con i blu e i verdi, l'intersecarsi di linee. Cristo è rappresentato dietro ad un ladrone, colto di spalle, dal colore violento.

Il tavolo in primo piano è rappresentato in prospettiva inversa ed è visto dall'alto. Questa soluzione accentua la **disarmonia** e l'**instabilità** dell'insieme.



Renato Guttuso,  
*Crocifissione*, 1941.  
Olio su tavola, 200x200 cm.  
Roma, Galleria Nazionale  
d'Arte Moderna.

Il cavallo richiama *Guernica* di Picasso, instaurando una relazione tra i due eventi tragici rappresentati nelle opere.

Il pittore non descrive i momenti successivi alla morte di Cristo, ma lo **svolgersi degli eventi**, come mostrano gli strumenti del martirio in primo piano.



Renato Guttuso, *La Vucciria*, 1974.  
Olio su tela, 300x300 cm. Palermo, Università degli Studi.